

# Domande: Ricerca

- quali sono potenzialita' e limiti della ricerca in fisica applicata?
  - Sviluppi tecnologici finalizzati alla ricerca o alle applicazioni tecnologiche?
  - I brevetti e l'industrializzazione sono un goal oppure una conseguenza?
  - Come funziona / dovrebbe funzionare il feedback da parte degli utenti finali (e.g. medici)
- quali sono gli ambiti in cui e' possibile dare contributi piu' significativi essendo competitivi?
  - Come pesa tra i criteri di valutazione la potenzialita' di sviluppo tecnologico?
  - Forte peso della fisica medica. Ma forse altri rami sono piu' radicati nel territorio?

# Domande: didattica

- sarebbe necessario ottimizzare l'offerta dei corsi di laurea per completare la formazione di studenti interessati in fisica applicata?
  - Uno studente interessato in fisica applicata e' meglio che si formi in fisica delle particelle o che abbia un percorso ad-hoc?
  - a parte le problematiche contingenti sul numero dei docenti, avrebbe senso un curriculum specifico?
  - Quali insegnamenti mancano per la corretta formazione di particellari impegnati in fisica applicata?
    - Elettronica
    - Acceleratori
    - Applicazioni tecnologiche (riassunto di opportunita' come queste giornate)
- Mancanza di preparazione post-universitaria
  - Unica scuola di specializzazione e' in fisica medica

# proposte:

- Creazione ciclo di seminari di fisica applicata
- Necessita' di coordinamento:
  - A che livello? Lazio? Roma?RM1?
  - Tra tutti gli enti finanziatori? (INFN+Sapienza+ISS +CNR+ENEA+IIT+...). Necessita' di massa critica
  - Tra discipline diverse?
  - Necessita' di esperienza sul trasferimento tecnologico ("Sapienza" piu' esperta dell'INFN?)
  - Contatto con gli "utenti": medici/ditte (locali?) . Quali strutture?